

AVVERTENZA

La presente *Synopsis* ha come scopo principale quello di coordinare la documentazione del Concilio Vaticano II riguardante il Decreto *Perfectae caritatis*. Finalità di questo lavoro è precisare con rapidità ed efficacia il vero senso e la portata del significato di ognuna delle pericopi del testo conciliare.

A questo scopo vengono presentate al lettore – in quattro colonne in testi paralleli – le successive redazioni che furono oggetto dello studio dei Padri conciliari fino alla promulgazione del testo. Si offre così, in una visione unitaria e totale, il processo di depurazione e perfezionamento del testo, e le ragioni che motivarono le singole variazioni.

La Commissione Centrale inviò questo progetto ai Padri Conciliari alla fine di aprile del 1963, per ottenere le osservazioni e preparare una nuova redazione in vista della seconda Sessione conciliare. Questo lavoro fu però interrotto quando si seppe che non sarebbe stato presentato in codesta Sessione per mancanza di tempo. Nell'*Appendix: Adnexum I* è riprodotta la *Relatio* alla base della redazione di questo prima Schema.

La seconda colonna – identificata con il numero romano II – corrisponde allo Schema *Propositionum De Religiosis*. Al termine della seconda Sessione conciliare La Commissione ricevette indicazioni per abbreviare questo schema, ovvero di ridurlo ad *puncta essentialia sub brevissima forma propositionum*. Fu approvato dalla Commissione e inviato ai Padri alla fine di aprile del 1964. L'*Appendix: Adnexum I* riproduce le *Patrum animadversiones ad Schema* a cui aveva fatto riferimento la Commissione e le *Notae explicativae* del nuovo testo.

La terza colonna – contrassegnata con il numero romano III – corrisponde al *Textus emendatus* con le modifiche introdotte sulla base dei pronunciamenti scritti inviati dai Padri al testo precedente. La nuova redazione è stata presentata il 10 di novembre 1964 nella CXIX Congregazione Generale e sottoposta a dibattito in essa e nelle due seguenti. In seguito è stata sottoposta a votazione per capitoli. Le interventi scritti, citati dalla *Relatio* per giustificare le modifiche introdotte o rifiutare le richieste vengono raccolte nell'*Appendix: Adnexum III* così come la *Relatio schematis textus emendatus* e la *Relatio conclusiva* in ordine ad *praeparandas suffragationes*.

In fine, la quarta colonna – designata con il numero romano IV – corrisponde al testo definitivo, cioè la redazione precedente rivista secondo gli interventi in Aula e per scritto e i *modi* propositi dai Padri ed accettati dalla Commissione. Tale testo fu presentato nell'Aula conciliare nella CXLIII Congregazione Generale, il 6 ottobre 1965 da H. R. Compagnone. La assemblea lo sottopose a votazione e fu approvato due giorni dopo. Il giorno 28, nella VII Sessione pubblica fu ratificato

dalla votazione dall'Assamblea e promulgato dal Papa Paolo VI come *Decretum De accommodata renovatione vitae religiosae Perfectae caritatis*. L'*Appendix: Adnexum IV* raccoglie le Patrum orationes et animadversiones ad Textum emendatum e l'introduzione generale della *Relatio quoad expansionem modorum*.

La *Synopsis* conserva i corsivi originali dei termini e delle pericopi del testo ufficiale nelle successive redazioni, con la quale si indicano le modifiche introdotte.

Le *note al testo* sono riprodotte in fine alla pagina della colonna corrispondente a cui appartengono. Se una nota è comune a due colonne di una stessa pagina essa viene preceduta dai numeri romani che indicano le due colonne. Così, per esempio, III/8, IV/12, indicano rispettivamente la nota 8 del Testo della colonna III, e la nota 12 del Testo definitivo, colonna IV.

Diversamente, le *note di redazione*, che non appartengono al testo, ma che lo accompagnano per illustrare le successive modifiche, vengono indicate con lettere maiuscole [A], [B], ... e con altre sigle chiarificatrici come 10, Cap. III, ecc., e sono ugualmente riportate a fondo pagina, con l'indicazione della colonna corrispondente; ad esempio II 10, 15 o III [A], [B] indicano rispettivamente le note di redazione 10, o 15 della seconda colonna o le note [A], [B] del testo della terza colonna.

Tra la III e IV colonna appaiono i riferimenti ai *modi* presentati dai Padri. Tali *modi* vengono riprodotti a piè di pagina preceduti dal numero romano IV: riguardano la redazione della III colonna e indicano il numero, la pagina e la riga alla quale si riferisce la proposta di modifica; l'accoglimento o il rifiuto di tale modifica si riflette nella redazione della IV colonna. Così, per esempio, il numero 37, 38 tra le colonne III e IV fanno riferimento ai modi riprodotti a piè di pagina sotto la colonna IV nn. 37 o 38, e contengono sia la proposta dei Padri, sia la risposta data dalla Commissione.

In margine delle pagine del testo sono riportati i numeri delle righe e delle pagine – questi ultimi in neretto – degli originali, per poter identificare i passi indicati dalla Commissione redattrice nei riferimenti riportati in nota e in quelli ai *modi*.

Quando qualche passo dei testi paralleli non occupa lo stesso posto nelle successive redazioni, lo si fa risultare sia per mezzo di uno spazio vuoto – se tale pericope non c'era nella redazione precedente o se è scomparsa – oppure con l'opportuno riferimento al luogo in cui si trova in tale redazione.

Nell'*Adnexum* dell'*Appendix* appaiono – con il numero di Protocollo della Segreteria Generale del Concilio – tutti gli interventi dei Padri conciliari, cui la Commissione redattrice ha fatto riferimento: sia quelli spostati oralmente in Aula – con le parti allora omesse tra parentesi quadra – sia quelli presentati per iscritto. In qualche caso il numero è convenzionale perchè non esiste nel Protocollo. E si indica.

I documenti dei Padri sono accompagnati da alcune utili indicazioni:

– Il punto degli *Acta Synodalia* in cui tali documenti sono pubblicati: *Volumen, Pars* e prima pagina (ad esempio III/VI 494 indica la pagina 494 del volume III, VI parte).

– A fianco dei documenti dell'*Adnexum* si trovano i riferimenti alle idee dei Padri cui la Commissione allude. Queste indicazioni non sono esaustive: vogliono solo offrire un aiuto al lettore per identificare i passi cui ci si riferisce. Così, per esempio, le indicazioni 6 A oppure 3 B, riferite ad un paragrafo o riga del documento, indicano che il concetto commemorato dalla Commissione nella nota A o B del n. 6 o 3 del testo si trova in quel punto, ma può trovarsi anche in altri punti del documento. Vi possono essere altri riferimenti che abbiamo rispettato, seguendo la *Relatio* e che indicano sempre concetti cui la Commissione si è riferita. Tante volte son chiari, altre non tanto; ma nel possibile abbiamo rispettato i riferimenti mentre non si è verificato un errore nel munero di rimando.

AVISO PRELIMINAR

La presente *Sinopsis* tiene como objetivo primordial coordinar la documentación conciliar sobre el Decreto *Perfectae caritatis* del Concilio Vaticano II. Su finalidad es poder precisar, rápida y eficazmente, el verdadero sentido y alcance de significado de cada una de las perícopas del texto conciliar.

Para ello se presenta al lector –en cuatro columnas y textos paralelos– las sucesivas redacciones que fueron objeto de la consideración de los Padres conciliares hasta la promulgación del texto. Se ofrece así, en una visión unitaria y total. El proceso de depuración y perfeccionamiento del texto, y las razones que motivaron cada una de las variaciones.

La *primera columna* –indicada por el número I romano– corresponde a la redacción del Schema Constitutionis *De statibus perfectionis acquirendae*. La Comisión Central coordinadora envió este proyecto a los Padres conciliares a finales de abril de 1963 para recibir observaciones y preparar una nueva redacción para la segunda Sesión conciliar. Pero desistió en su preparación al saber que no se presentaría en dicha Sesión por falta de tiempo. En el *Appendix: Adnexum I* se reproduce la *Relatio* que da razón de la redacción de dicho primer Esquema.

La *segunda columna* –identificada por el II romano– corresponde al nuevo Schema Propositionum *De Religiosis*. Al final de la Segunda Sesión conciliar la Comisión recibió normas de abreviar este esquema; de reducirlo ad puncta essentialia sub brevissima forma propositionum. Fue aprobado por la Comisión y enviado a los Padres a finales de abril de 1964. El *Appendix: Adnexum II* reproduce las *Patrum animadversiones ad Schema* precedente aludidas por la Comisión y las *Notae explicativae* del nuevo texto.

La *tercera columna* –señalada con el romano III– corresponde al *Textus emendatus* resultante de las observaciones escritas enviadas por los Padres al texto precedente. Esta nueva redacción fue presentada en el Aula el 10 de noviembre de la tercera Sesión en la Congregación general CXIX y puesta a la discusión de los Padres en ésta y las dos siguientes. Luego fue sometida a votación por partes y capítulos. Las intervenciones por escrito, aludidas por la *Relatio* para justificar las modificaciones introducidas o rechazar otras pedidas, vienen recogidas en esta *Sinopsis* en el *Appendix: Adnexum III*. Este reproduce también la *Relatio schematis textus emendatus* y la *Relatio conclusiva* in ordine ad praeparandas suffragationes.

Finalmente la *cuarta columna* –designada con el IV romano– corresponde al texto definitivo, es decir a la redacción anterior revisada según las intervenciones orales y escritas de los Padres y los *modi pro-*

puestos por ellos y aceptados por la Comisión. Esta redacción fue presentada en el Aula conciliar en la Congregación General CXLIII, el 6 de octubre de 1965 por H. R. Compagnone. La Asamblea la sometió a votación y quedó aprobada en los dos días siguientes. El 28 de octubre en la Sesión pública VII fue ratificada por la votación de la Asamblea conciliar y a continuación fue promulgada por el Papa Pablo VI como *Decretum De accommodata renovatione vitae religiosae Perfectae caritatis*. El *Appendix: Adnexum IV* recoge las *Patrum orationes et animadversiones ad Textum emendatum*, la *Relatio super textum recognitum* y la introducción general de la *Relatio quoad expansionem modorum*.

La *Sinopsis* deja constancia del cursivo original de los términos y perícopas del texto oficial en las distintas redacciones, con el que se indican las modificaciones introducidas.

Las *notas del texto* aparecen a pie de la página correspondiente a la columna y precedida del número romano de la redacción a la que pertenece. En el caso de ser común a las dos columnas de la página, la nota va precedida de los números romanos que las designan: Así, p. e. III/8, IV/12 indican respectivamente la nota 8 del texto de la columna III y la nota 12 del texto definitivo, columna IV.

Diversamente, *las notas de redacción*, que no pertenecen al texto, pero lo acompañan para dar razón de las sucesivas modificaciones, vienen indicadas por letra mayúsculas [A], [B], ... –y otras claras alusiones como 10, Cap. III, etc., y son desarrolladas a pie de las dos páginas colaterales en orden y referencia a la columna correspondiente a la que pertenece v. gr.: II 10, 15 o III [A], [B] indican respectivamente las notas 10, o 15 de la columna II o las notas [A], [B] de la III.

Entre la III y IV columna aparecen las referencias a los *modi* presentados por los Padres. Estos *modi* se reproducen a pie de página precedidos por el IV romano: tratan de la redacción de la columna III indicando el número, la página y la línea a que se refiere el ruego o sugerencia que exponen. La aceptación o rechazo de tal modificación se refleja en la redacción definitiva de la columna IV. Así pues, por ejemplo, los números 37, 38 entre las columnas III y IV hacen referencia a los *modi* reproducidos a pie de página bajo el apartado IV números 37 o 38, y contienen tanto la propuesta de los Padres como la respuesta a ella por parte de la Comisión.

En las partes laterales de las páginas se deja constancia de las líneas y páginas –éstas en negrilla– de los textos originales para poder identificar así los pasajes indicados por la Comisión redactora en las referencias de las notas de comentario y de los *modi* al texto.

Cuando algún pasaje de los textos paralelos no ocupa el mismo lugar en las sucesivas redacciones se hace constar, bien por el hueco vacío –si no existía en la redacción previa tal perícopa o si ha desaparecido–, o bien por la oportuna referencia al lugar que en dicha redacción se encuentra.

En el *Adnexum* del *Appendix* se recogen, con su número de protocolo de la Secretaría General del Concilio, las intervenciones de los Padres conciliares aludidas por la Comisión redactora: las expuestas oralmente en el Aula conciliar –con las partes entonces omitidas– y las presentadas por escrito. En algún caso el número es convencional puesto que no existe en el Protocolo y, por ello, se indica.

Acompañan a los documentos de los Padres algunas indicaciones útiles:

– Lugar del *Acta Synodalia* en que se encuentran publicados estos documentos: *Volumen, pars* y primera página (v. gr. III/VI 494 quiere decir página 494 del volumen III en su parte VI).

– Al margen de los documentos del *Adnexum* se indican referencias a los conceptos de los Padres aludidos por la Comisión. Estas indicaciones no son exhaustivas, sólo quieren ofrecer una ayuda al estudioso en la identificación de los pasajes aludidos. Así pues, por ejemplo, la indicación 6 A, o 3 B aplicado a un párrafo o línea del documento quiere significar que el concepto que comenta la Comisión en la nota A o B del referido número del texto se encuentra allí, sin excluir necesariamente otros lugares del documento. Pueden ser otras las referencias, que hemos respetado siguiendo la *Relatio*. Indican siempre los conceptos que han sido aludidos por la Comisión. Unas veces son muy claros, otras no tanto: pero en lo posible hemos querido respetar la indicación oficial mientras no se comprueba un manifiesto error en el número de remisión.

PREFATORY NOTE

The primary objective of the present *Sinopsis* is to coordinate the conciliar documentation on the Decretum *Perfectae caritatis* of the Second Vatican Council. It seeks to enable the reader to assess quickly and effectively the precise meaning and purpose of each passage of the Conciliar text.

To this end, the reader is presented with the successive drafts considered by the Council Fathers up until the promulgation of the text, in four parallel columns. This enables one to see, in a unified a global fashion, how the text was altered and perfected, and the considerations that motivated the various changes.

The *first column* – marked by Roman numeral I – corresponds to the draft of Schema Constitutionis *De statibus perfectionis acquirendae*. The Central Commission sent this draft to the Council Fathers on April 1963, in order to obtain their observations and to prepare a new drafting for the II Conciliar Session. But this job was interrupted when it was known that it would not have been presented during this Session for lack of time. The *Appendix: Adnexum I* presents the *Relatio* that inspired the drafting of this first Schema.

The second column – identified by Roman numeral II – corresponds to the new Schema *Propositio De Religiosis*. At the end of the II Conciliar Session, the Commission received suggestions to shorten the Schema: to reduce it *ad puncta essentialia sub brevissima forma propositionum*. The Schema was approved by the Commission and sent to the Conciliar Fathers at the end of April 1964. The *Appendix: Adnexum I* contains the *Patrum animadversiones ad Schema* to which the Commission was referring and the *Notae explicativae* of the new text.

The third column – marked with Roman numeral III – corresponds to the *Textus emendatus*, a draft resulting from the previous text as modified on the basis of the written pronouncements of the Fathers to the previous text. This new drafting was presented at the Council Chamber in the III Conciliar Session on 10th November, during the CXIX General Assembly and discussed by the Father in this and in the next Assembly. Then, it was voted by sections and chapters. The written observations referred by the *Relatio* in order to justify the changes introduced or in order to refuse other changes required, are contained in the *Appendix: Adnexum III*. This *Appendix* contains also the *Relatio schematis textus emendates* and the final *Relatio in ordine ad praeparandas suffragationes*.

Finally, the fourth column – designated with a Roman numeral IV – corresponds to the definitive text. This was the preceding draft as modified according to the Fathers's oral and written contributions and the

modi presented by the Fathers and examined and accepted by the Commission. This draft was presented in the Council Chamber during the CXLIII General Assembly on 6th October 1965 by H.R. Compagnone. In the following days it was voted and approved by the Assembly. It was ratified on October 28th by the Assembly and then promulgated by Pope Paul VI as the *Decretum De accommodata renovatione vitae religiosae Perfectae caritatis*. The Appendix: *Adnexum IV* contains the *Patrum orationes et animadversiones ad Textum emendatum*, the *Relatio super textum recognitum* and the general introduction to the *Relatio quoad expansionem modorum*.

The *Sinopsis* reproduces the original cursive of terms and passages in the official text in the successive drafts, in order to show the modifications introduced.

The *notes to the text* appear at the foot of the page on which the column to which they refer appears. They are preceded by the Roman numeral corresponding to the draft to which they belong. In those cases in which a note is common to two drafts on the same page, the note is preceded by both relevant numerals. Thus, for example, III/8, IV/12 indicates that the note corresponds to note 8 of the text in column III and the note 12 of the definitive Text, in column IV.

The *editorial notes*, on the other hand, do not strictly belong to the drafts, but accompany them to explain the successive modifications. They are indicated by capitals letters [A], [B], ... and the other clear references such as 10, Cap. III, etc. They appear on the foot of the two lateral pages and make reference to the column II or III to which they belong. Thus II 10, 15 or III [A], [B] indicate, respectively, the editorial notes [C], or [D] of the second column, or to [A], or [B] of the third.

References to the *modi* presented by the Fathers appear in the space between columns III and IV. These are reproduced at the foot of the page preceded by the number IV. They make reference to the draft in column III, and indicate the number of the page and the line to which the proposal of modifications refers. The acceptance or rejection of such a modification is reflected in the text of the fourth column. Thus, for example 37, 38 between columns III and IV refer to the *modi* reproduced at the foot of the page under column IV numbers 37 or 38. They contain a summary of the proposals of the Fathers and the replies of the Commission.

In the side margins of each page appear the numbers of the lines and pages (the latter in boldface) of the original texts, in order to facilitate the identification of the passages indicated by the editorial Commission in their references contained in their notes and *modi* to the text.

When a passage of the parallel text does not occupy the same position in the successive drafts, this is made clear by means of a blank space if the passage is absent or deleted, or else by a reference to the new position if the passage has been moved.

The *Adnexum* in the *Appendix* reproduces all the contributions of the Council Fathers cited or alludes by the editorial Commission. These are identified by their protocol number assigned by the General Secretariat of the Council, and include both those presented orally in the Council chamber and those submitted only in writing. In those orally presented, the part of the corresponding written text which were

omitted in the presentation in the Council chamber are put in brackets. Sometimes the number is conventional because it doesn't appear in the protocol and, for the reason, is indicated.

The documents of the Fathers are accompanied by several useful indications:

- The location in the *Acta Synodalia* in which these documents are published: indicating: *Volumen, Pars* and the first page. For example II/IV 494 indicates page 494 of volume III in its VI part.

- At the margins of the documents of *Adnexum* are references to the ideas of the Fathers to which The Commission alludes. These indications are not exhaustive, but intend only to aid the reader in the identification of the various passages. Thus, for example the indication 6 A, o 3 B, referring to a paragraph or line of the document, indicates that the concept commented on by the editorial Commission in note A or B of the number indicated of the text is found there. Yet this does not exclude other possible passages in the document. We may find other references, which we have respected following the *Relatio*. They always indicate the concepts that have been mentioned by the Commission. They are sometimes clear, sometimes not, we tried to respect, as much as possible, the official details, if there were no errors in the reference

CHRONOLOGIA

1962 Commissio de Religiosis praeparat schema *De statibus perfectionis acquirendae*.

26-XI-1962 Commissio Conciliaris de Religiosis, convocata praeside Card. Valeri in fine huius primae Sessionis Concilii, accepit normas particulares pro schematibus abbreviandis.

22-IV-1963 Commissio De Concilii laboribus coordinandis approbavit Schema Constitutionis *De statibus perfectionis acquirendae* (col. I) et Patribus distributum fuit ut ipsi observationes intra mensem iulii mitterent.

23-IX-1963 Commissio De Religiosis observationes inceptit studere; sed labores suspendit quia manifestatum fuit quod, deficiente tempore, schema non praesentatum iri in hac Secunda Sessione.

29-XI-1963 A Commissione de Concilii laboribus coordinandis novae prodierunt normae ad schemata ulterius abbrevianda.

23-I-1964 Card. Cicognani, nomine Commissionis De Concilii laboribus coordinandis, ordinavit schema reducere *ad puncta essentialia* sub brevissima forma propositionum, nunc appellatus Schema Propositionum *De Religiosis*.

4/7-III-1964 Commissio schema sub forma abbreviatissima apparatus, approbavit et transmissit Card. Cicognani.

27-IV-1964 Summus Pontifex Paulus VI statuit ut hoc schema ad Concilii Patres transmitteretur, ut et ipsi observationes mitterent (col. II).

10/12-XI-1964 Textus emendatus, habita ratione observationum Patrum scripto transmissarum, *De accommodata renovatione vitae religiosae* (col. III) diceptationi in Aula subiectum fuit.

12-XI-1964 Hac diceptatione expleta, suffragatio facta est "*An placeat transire ad propositiones suffragandas*"; cuius exitus fuit: 1155 placet; 882 non placet; 3 placet iuxta modum. Sic Congregatione Generali approbante maioritate absoluta requisita, transitus fit ad singulas suffragationes super Propositiones.

14/16-XI-1964 Congregatione generali CXXII et sequenti fiunt singulae suffragationes et sunt approbatae: numeri usque ad 13 tan-

tum "iuxta modum". Ceteri "simpliciter" (nn. 14-20). Ergo textus illorum debet iterum examinari iuxta Modos his diebus presentatos et reponi in Congregationi Generali.

27-IV/1-V-1965 Commissio in Sessione plenaria textum Expansionis Modorum examinavit et definitive statuit ut in Congregatione Generali suffragaretur.

16-IX-1965 Congregatione generali CXXIX distributus fuit fasciculus Textus Recogniti et Modi.

6/8-X-1965 Relatio autem praesentavit H. Compagnone, Ep. Anagnini in CXLIII Congregatione generali, deinde et sequentibus proponuntur suffragationes quoad modos huius schematis. In primis habentur "Quaesita particularia ad illos numeros iuxta modum approbatos". Denique ad numeros simpliciter approbatos.

11-X-1965 Congregatione generali CXLVI Patres suffragaverunt integrum schema: Decretum *De accommodata renovatione vitae religiosae* (col. IV). Dixerunt placet 2.126, non placet 13. Ergo approbatus fuit, et Summus Pontifex praesentavit suffragatione in Sessione Publica.

28-X-1965 Sessione Publica VII Patres Conciliares denuo approbaverunt Decretum – 2.321 placet, 4 non placet – et Summus Pontifex Paulus VI promulgari decrevit.